



Pensioni: Uscita anticipata? , No, con pedaggio e scippo della liquidazione!

Sta arrivando una nuova stangata sulle nostre pensioni, con un meraviglioso regaletto alle banche ed una fregatura per tutti noi, mascherata dietro un nome fighetto (APE) e occultata dietro veline sparse dagli organi di informazione schierati con Governo e padronato.

"Nessuna penalizzazione per la pensione anticipata - ma un prestito con un piano di ammortamento di venti anni, una copertura assicurativa e una detrazione fiscale sulla parte del capitale anticipato per alcuni soggetti più deboli e meritevoli di tutela. "

Notate le perle di disinformazione ,si inizia con una negazione, una non-notizia apparentemente tranquillizzante. "Nessuna penalizzazione" per proseguire con la notizia vera, ma camuffata: ci sarà un prestito poi tante cose belle: "la copertura assicurativa" e la "detrazione fiscale". Ma allora è proprio una buona notizia. Per chi è la detrazione? "Per i soggetti più deboli e meritevoli di tutela".

E quindi tutti contenti, no?

E invece proviamo a spiegare praticamente quale sia la proposta:

- 1) il governo non tocca la Fornero e non risolve i problemi che ha creato, pur ammettendo che sono enormi e che stanno creando battaglioni di disoccupati anziani (quindi non ricollocabili). In una parola: nuovi poveri.
- 2) il governo fa un bel dono alle banche regalando loro l'equivalente di un mutuo per ogni persona che si ritira prima dal lavoro o che viene espulsa dal mercato del lavoro
- 3) L'Inps, invece di fare il suo lavoro, viene costretto a fare da garante per le banche.
- 4) le banche ottengono questa pioggia di contratti, ma non rischiano perché sono garantite dall'Inps (cioè dai nostri soldi) per il capitale, e dalle assicurazioni (detratte dalle future pensioni) per il rischio morte.

Però se questo è a costo zero, a noi che cosa ce ne importa?

La realtà - non è così: perché quello che la propaganda vuole nascondere, sono queste tre cose:

il prestito lo fanno le banche, ai cittadini, e i cittadini poi lo devono restituire, pagando fino alla morte ("fino al 15%").

Ai sindacati, il sottosegretario Nannicini - padre della pensata furbetta - ha infatti spiegato che questo costo non è una "penalizzazione" ma solo una "rata di ammortamento", come nel caso di un mutuo per

